Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Mercoledì 29 Settembre — Numero 226

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 422 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Palizzi, in data 8 maggio 1897, con la quale si chiese l'istituzione di due distinti Uffici di conciliazione in Marina e Pietrapennata, frazioni del detto Comune;

Visto il rapporto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, in data 18 agosto corrente anno;

Visti gli articoli 1° della legge 16 giugno 1882 n. 261, e 1° del Regolamento 26 dicembre stesso anno n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1898 in Marina e Pietrapennata, frazioni del Comune di Palizzi, sono istituiti due Uffici distinti di conciliazione con giurisdizione sul rispettivo territorio delle frazioni stesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Il Numero **CCLXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Volterra, in data 6 agosto 1890, 9 settembre 1891 e 30 giugno 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola di Disegno e Plastica esistente in Volterra è convertita in Scuola d'arte applicata all'industria.

Questa Scuola è diurna, ed ha per scopo di fornire insegnamenti di disegno e di modellazione, con applicazione alle industrie locali.

Art. 2.

La spesa di mantenimento è stabilita in L. 3400.

Essa sarà sostenuta dal Municipio per lire 2400 e dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per L. 1000.

Art. 3.

Non sono ammessi alla Scuola alunni di età inferiore ai 12 anni compiti.

Per l'ammissione alla Scuola è necessario che l'alunno esibisca il certificato di proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare.

Art. 4.

La Scuola fornisce gl'insegnamenti seguenti:

Disegno geometrico.
Id. ornamentale.
Id. di figura.
Id. di architettonica.
Modellazione in ornato, figura, animali.

Art. 5.

Il corso si compie in un triennio.

Il Consiglio direttivo della Scuola avrà facoltà di aggiungere un quarto anno di perfezionamento quando vi sieno alunni che possano frequentarlo.

L'anno scolastico comincia il 1° novembre e finisce col 15 agosto.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni eccettuate le feste a forma del calendario scolastico ufficiale.

L'orario della Scuola sarà di 4 ore complessivamente al giorno. Di queste, due almeno saranno obbligatorie per ciascun alunno; le altre facoltative.

Art. 6.

Il governo della Scuola è commesso ad un Consiglio direttivo composto:

di tre delegati del Municipio;

di un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

del Direttore della Scuola, con voto consultivo.

Il Consiglio sceglie nel suo seno il proprio Presidente. Fa ufficio di segretario il Direttore della Scuola.

Il Consiglio si aduna ordinariamente una volta al mese, e si rinnova ogni biennio.

Art. 7.

Spetta al Consiglio dirigente:

a) Formulare il Regolamento interno della Scuola e sottoporlo all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

b) Proporre all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la determinazione del numero degli insegnanti, la nomina degli insegnanti stessi e del Direttore, non che, quando ne sia il caso, la loro sospensione e revoca.

L'incarico della Direzione non potrà darsi per più di un anno scolastico.

c) Deliberare al principio di ogni anno i programmi degli insegnanti e gli orari. A questi lavori del Consiglio parteciperà, con voto consultivo, ogni insegnante della Scuola per la parte che lo riguarda;

d) Redigere e presentare al Ministero e al Municipio, nei primi due mesi dopo la chiusura dell'anno scolastico, una completa relazione dell'andamento della Scuola accompagnata dai programmi, dagli orari e dal bilancio consuntivo;

e) Votare il bilancio preventivo della Scuola e curarne la gestione;

f) Stabilire i tempi e le modalità degli esami finali e nominare la Commissione esaminatrice, salvo il disposto degli articoli 11 e 12.

Art. 8.

Al Direttore incombe di fare eseguire le deliberazioni del Consiglio, di sorvegliare l'andamento della Scuola e di provvedere alla conservazione del locale e del materiale scolastico.

Egli è incaricato altresì dell'amministrazione della Scuola per la parte economica.

Art. 9.

Gl'insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto l'immediata vigilanza del Direttore.

Ognuno di essi dovrà segnare mensilmente agli allievi, in ragione del maggiore o minore profitto di essi, una nota di merito, che sarà scritta in apposito registro presso la Direzione, e della quale sarà tenuto conto negli esami.

Art. 10.

I professori dovranno periodicamente intendersi col Direttore per lo svolgimento del programma d'insegnamento.

Art. 11.

Nella prima quindicina di agosto hanno luogo gli esami di promozione e quelli finali. Nella prima quindicina di novembre hanno luogo gli stessi esami per coloro che non avessero potuto presentarsi nella sessione precedente.

Gli esami di promozione verseranno sulle materie insegnate nel rispettivo anno scolastico.

Gli esami finali e di licenza si estenderanno alle materie insegnate durante tutti gli anni di corso, con prevalenza però di quello dell'ultimo anno.

La Commissione esaminatrice si compone di un

membro del Consiglio dirigente, del Direttore e dell'insegnante della materia sulla quale versa l'esame.

L'esito dell'esame s'indica con punti dall'uno al 10, al numero 6 corrisponde l'idoneità.

Art. 12.

Superato felicemente l'esame finale, l'allievo ha diritto ad un attestato nel quale sia dichiarato avere egli frequentato con profitto ovvero con molto profitto i corsi della Scuola d'arte applicata alla industria.

La nota con profitto corrisponde ai punti 6, 7, 8, quella con molto profitto ai punti 9 e 10.

Sarà inoltre indicato nell'attestato il numero dei punti ottenuti in relazione alla totalità dei punti disponibili.

Art. 13.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Consiglio dirigente, sulla proposta del Direttore, assegna premi in libretti di Cassa di risparmio o in oggetti utili per l'esercizio professionale ai migliori allievi di ciascun anno di corso.

Art. 14.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha facoltà:

a) Di far visitare la Scuola ogniqualvolta ne ravvisi la convenienza;

b) Di sospendere temporaneamente o definitivamente il sussidio di cui all'art. 2 qualora non fossero osservate le disposizioni del presente Statuto o le ispezioni dimostrassero che la Scuola non dà risultati soddisfacenti.

Al concorso del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nelle spese della Scuola sarà provveduto coi fondi all'uopo inscritti nel capitolo 71 del bilancio per l'esercizio in corso e con quelli del capitolo corrispondente per gli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, Il Guardasigilli: E. GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCLXXX.** (Dato a Cogne il 16 agosto 1897) che trasforma il Monte frumentario di Sant'Arcangelo (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie e ne approva lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 settembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Novara.*

SIRE!

In seguito alla scoperta di un rilevante ammanco di cassa, imputabile al tesoriere comunale, il Sindaco e la Giunta municipale di Novara presentarono le loro dimissioni, le quali furono accettate dal Consiglio.

Ma gli sforzi fatti finora dal Consiglio per ricostituire la nuova Giunta, può dirsi siano riusciti infruttuosi, essendochè al primo tentativo di un'adunanza dei componenti la Giunta, non intervennero che i due soli membri supplenti.

Così il Comune trovasi in balìa ad un tal disordine amministrativo che tutto lascia intravedere non sia per cessare sì presto.

In questo stato di cose, unico rimedio per risolvere la crisi, appare lo scioglimento del Consiglio comunale, e perciò mi onoro farne proposta a Vostra Maestà collo schema di decreto che Le sottometto per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Novara è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Carlo Cataldi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco dei sudditi italiani morti nell'Ospedale di Vittoria (Brasile) durante il 1 semestre 1897.

Pietro Agostino, di anni 40, ammogliato, morto il 4 febbraio;
Cogale Valente, di anni 40, morto il 10 febbraio;
Babi Scipione, di anni 43, morto il 23 febbraio;
Clemente Pavio, di anni 52, morto il 30 aprile;
Cristo Giuseppe, di anni 41, morto il 18 maggio;
Beis Antonio, di anni 21, morto il 20 giugno.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Petracchi Aurelio, capitano Regie truppe d'Africa, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Binetti Gio. Battista, sottotenente in aspettativa a Milano, richiamato in servizio al 47 fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Quaggiotti Vittorio, 88 fanteria, destinato 87 fanteria — Bertoni Riccardo, 53 id., id. 29 id. — Marras Lorenzo, 20 id., id. 49 id., *a sua domanda* — Fiocca Enrico, 28 id., id. 78 id. — Bolla Ignazio, 35 id., id. 79 id. — Pecci Giovanni, 36 id., id. 8 id. — Santagata Giacomo, 17 id., id. 32 id. — Zeppini Ulderico, 16 id., id. 78 id. — Branciforti Giuseppe, 41 id., id. 16 id. — Marescotti Guglielmo, 42 id., id. 21 id. — Krentzlin Mauro, 9 id., id. 39 id. — La Penna Giuseppe, 49 id., id. 50 id. — Bosoni Desiderio, 52 id., id. 60 id. — Malliani Emanuele, 48 id., id. 21 id. — Cava Tancredi, 31 id., id. 23 id.

Marcengo Antonio, 1° alpini, destinato 6 alpini.

Ghisolfi Adolfo, 63 fanteria, destinato 3 fanteria — Zara Arnaldo, 39 id., id. 55 id. — Molina Luigi, 66 id., id. 53 id. — Bonetti Gustavo, 68 id., id. 31 id.

Rivera Francesco, 77 fanteria, destinato 78 fanteria — Mayer Alfredo, 5 id., id. 43 id. — Mililotti Antonio, 7 id., id. 8 id. — Buelli Gaetano, 8 id., id. 4 id.

Cestari-Rusteghello Carlo, 9 id., id. 11 bersaglieri — Bartoli Perugino, 12 bersaglieri, id. 9 id.

Migliacco Luigi, 11 fanteria, id. 12 fanteria — Stanzani Carlo, 14 id., id. 53 id., a sua domanda.

Omegna Giovanni, 2 alpini, id. 1° alpini.

Pracanica Luigi, 17 fanteria, id. 33 fanteria, Cosci Giuseppe, 19 id., id. 5 id., a sua domanda, Marra Emerico, 24 id., id. 23 id. — Bonajuto Sebastiano, 35 id., id. 74 id. — Testoni Barnaba, 39 id., id. 72 id. — Sciavicco Aniello, 94 id., id. 74 id. — Saccozzi Giuseppe, 60 id., id. 85 id. — Parenti Francesco, 9 id., id. 39 id. — Parato Giovanni, 55 id., id. 71 id. — Derege Donato Alessandro, 13 id., id. 14 id. — Manara Giovanni, 29 id., id. 71 id.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bettolo Emilio, 24 fanteria — Pacchioni Giovanni, 38 id.

Panataro Attilio, 1° granatieri.

Cibele Nicolò, 22 fanteria — Dealbertis Giacomo Mario, 23 id. — Bonasi Goffredo, 24 id. — Casanova Armando, 25 id. — Antoldi Cesare, 28 id. — Pecoraro Alfredo, 31 id. — Mosso Giuseppe Giulio, 32 id. — Olivieri Cino, 33 id. — Paoletti Ferruccio, 34 id. — Daneo Cesare, 35 id. — Modafferi Leandro, 36 id. — Cacace Adolfo Angelo, 37 id.

Riccardi Camillo, Regie truppe d'Africa.

Villoresi Lorenzo, 1° granatieri.

Marini Edoardo, distretto Chieti.

Azzolini Umberto, 1° bersaglieri.

Casalbore Emanuele, 39 fanteria — Bertani Pellegrino, 18 id.

Voli Vincenzo, 3° alpini.

Leonelli Roberto, 43 fanteria — Mettino Enrico, 45 id. — Massirio Ettore, 46 id. — Binetti Gio. Battista, 47 id. — Aymerich Di Laconi Lorenzo, 48 id. — Rubino Samuele, 49 id. —

Milesi Valerio, Regie truppe d'Africa.

Abbo Umberto, 51 fanteria.

Marabotto Filippo, 2 bersaglieri.

Maiorano Raffaele, 52 fanteria — Fabrocini Andrea, 53 id. — Felizatti Enrico, 54 id. — Trossarelli Giorgio, 55 id. — Ballerini Celso, 56 id. Guarini Leonida, 57 id. — Cocchia Giuseppe, 59 id. — Pizzo Francesco, 62 id. — Gazzi Attilio, 63 id.

Villa Andrea, 3 bersaglieri.

Martinetto Gabriele, 64 fanteria — Locatelli Cesare, 65 id.

Parilli Umberto, 4 bersaglieri.

Coggiola Emilio, 66 fanteria.

Fabbri Regolo, 5 bersaglieri.

Pucci Pilade, 69 fanteria — Crispi Nicolò, 71 id.

Alfano De Notaris Tommaso, distretto Barletta.

Valvasori Luigi, 7 bersaglieri.

Lucchesi Ugo, 73 fanteria — D'Oncieu De Chaffardon Giuseppe, 74 id. — Cappelli Cesare, 75 id. — Piancastelli Francesco, 76 id.

Lanciano Filippo, Regie truppe d'Africa.

Ghersi Umberto, 78 fanteria — De Martino Guglielmo, 79 id. — Ricciardi Michele, 80 id. — Ettari Rodolfo, 81 id. — Osterwald Augusto, 87 id.

Lo Jacono Luigi, 9 bersaglieri

Fusoni Giorgio, 81 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Casabassa Domenico, capitano reggimento Caserta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1897.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Turchi Galerio, capitano (treno) 1° artiglieria e Garbetti Enrico, tenente (treno) scuola applicazione artiglieria e genio, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° ottobre 1897.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Micela Salvatore, sottotenente medico Regie truppe Africa, promosso tenente medico con riserva d'anzianità.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Bisceglie Riccardo, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, richiamato in servizio al 24 fanteria, dal 1° settembre 1897.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Ciccarelli Giuseppe, sottotenente veterinario in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al reggimento cavalleria Alessandria.

Con R. decreto del 10 settembre 1897:

Bravetti Carlo, sottotenente veterinario 21 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi, dal 1° ottobre 1897.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Oberty cav. Ernesto, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1897, ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Rovero cav. Napoleone, maggiore carabinieri reali, id. Torino, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Oviglio cav. Antonio, maggiore fanteria, distretto Savona — Roges cav. Giovanni, id. id., id. Verona — Bacci cav. Gioacchino, id. id., id. Firenze — Decursu Giovanni, id. id., id. Firenze — Preghelli Adolfo, capitano id., id., Reggio Emilia — Forrini Angelo, id. id., id. Mantova — Rosingana Giovanni, id. id. (B), id. Torino — Testa Augusto, tenente id. id., id. Mondovì e Porcu Oppo Antonio id. id., id. Cagliari, cessano

per ragione di età di appartenere alla riserva conservando il grado con la relativa uniforme.

Villani Attilio, capitano fanteria, distretto Pistoia — Garau Raimondo, tenente id. (B), id. Sassari e Pirolli Isidoro, sottotenente id., id. Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Trovato Filippo, tenente id., id. Roma, inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda, ed assegnato al 214° battaglione Roma.

Amoroso Michelangelo, sottotenente id., id. Potenza, cessa di appartenere alla riserva por ragione di età.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Vigo Pietro, professore di lettere di 1ª classe, Pellegrini Francesco e Targioni Tozzetti Giovanni, professori di lettere di 3ª classe nel personale civile insegnante della R. accademia navale, Lucarda Giovanni, maestro aggiunto di disegno di 1ª classe nel personale civile insegnante della R. scuola allievi macchinisti, collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico, a datare dal 1° luglio 1897.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Pongiglione Francesco, capitano di corvetta, nominato comandante della torpediniera n. 101 S.
Caliendo Vincenzo, tenente di vascello, id. id. n. 147 S.
Simoni Alberto, id. id., id. id. n. 112 S.
Questa Adriano, id. id., id. id. n. 127 S.
Scarpis Maffeo, id. id., id. id. n. 149 S.
Costa Albino, id. id., id. id. n. 151 S.

Con Regi decreti dell'11 luglio 1897:

Gaetani Ferdinando, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di 6 mesi, dal 16 agosto 1897.

Morosini Ottaviano, nominato ufficiale istruttore presso il tribunale militare del 3° dipartimento marittimo, dal 10 luglio 1897.

Rucellai Cosimo, id., esonerato dalla carica suddetta.

Paturzo Gaetano, tenente di vascello, riserva navale, dispensato per sua domanda da ogni servizio nella riserva medesima.

Burzagli Ernesto, sottotenente di vascello, Giovannini Ernesto, id., Mazzuoli Alberto, id., Corbara Federico, id., Schoch Alberto, id., Fioroso Raffaele, id., Incontri Attilio, id., Civallero Pietro, id., Vaccaneo Cesare, id., Sciacca Umberto, id., Brofferio Alfredo, id., Micchiardi Bernardo, id., Ruggeri Antonio, id., Candeo Antonio, id., Di Loroto Ernesto, id., Giberti Giovanni, id., Beverini Pietro, id., Boggiano Luigi, id., Rey di Villarey Carlo, id., Lodolo Pietro, id., Badolo Igino, id., Santi Pietro Augusto, id., Balbo Bertone di Sambuy Luigi, id., Del Balzo Gioacchino, id., Moro Carlo, id., Bianchi Virgilio, id., Caroelli Umberto, id., Buompane Giuseppe, id., Elmi-Feoli Lodovico, id., Montese Domenico, id., promossi tenenti di vascello con riserva d'anzianità, dal 16 agosto 1897.

Alessio Alberto, guardiamarina, Bernardi Guido, id. Piazza Giuseppe, id., Tonta Luigi, id., Salvestri Adriano, id., Cattani Paolo, id., Leva Fausto, id., Biancheri Domenico Guido, id., Prinzi Gaetano, id., Colabich Pietro, id., Fadiga Arturo, id., Paolini Federico, id., Bresca Valentino, id., Ajello Alfredo, id., Corridori Paolo, id., Manciotti-Cosentini Francesco, id., Gottardi Pietro, id., Lorisetto Giovanni, id., promossi sottotenenti di vascello dal 16 agosto 1897.

Con R. decreto del 22 luglio 1897:

Boccardo Giovanni, capo tecnico di 2ª classe, (categoria congegnatori) nel personale civile tecnico dell'ufficio idrografico della R. marina, promosso alla 1ª classe, con l'annua paga di L. 3000, a datare dal 1° agosto 1897.

Con Regi decreti del 20 maggio e 8 luglio 1897:

Lippolis Francesco, operaio scelto, nominato capo tecnico di 3ª classe categoria tappezzieri nelle direzioni delle costruzioni navali, a datare dal 1° giugno 1897.

Langella Francesco di Paola, Aiello Pasquale, Ingenito Vincenzo, Bigi Paolo ed Alcese Antonio, operai scelti, nominati capi tecnici di 3ª classe (Direzioni delle costruzioni navali) i primi tre nella categoria carpentieri, e nella categoria fabbri gli altri, a datare dal 1° agosto 1897.

Con R. decreto del 1° agosto 1897:

Riveri Michele, commissario capo di 1ª classe, cessa dalla reggenza della carica di direttore di commissariato a Taranto, dal 1° agosto 1897.

Con Regi decreti del 6 agosto 1897:

Graffagni Luigi, capitano di vascello, nominato capo di Stato Maggiore del comando militare marittimo di Taranto, dal 26 luglio 1897.

Pignone del Carretto Alessandro, id., id., esonerato dalla carica suddetta.

Flores Eduardo, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave Doria.

Negri Carlo, capitano di fregata, id. id. Calatafimi.
Mastellone Pasquale, id., id. id. Dogali.
Lucifero Alfredo, capitano di corvetta, id. Europa.
Mirabello Giovanni, id., id. id. Garigliano.
Marcone Antonio, tenente di vascello, id. R. torpediniera 80 S.
Elia Giovanni, id., id. id. 132 S.
Acton Alfredo, id., id. id. 90 S.
Rucellai Cosimo, id., id. id. 61 S.
De Matera Giuseppe, id., id. id. 123 S.

De Benedetti Giuseppe, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, dal 16 settembre 1897.

Paroldo Amedeo, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore presso il tribunale militare del 1° dipartimento marittimo, dal 7 agosto 1897.

Gorleri Gio. Battista, tenente di vascello in posizione ausiliaria (capitano di corvetta riserva navale), esonerato dalla carica suddetta.

Starita Francesco, tenente nel C. R. E, Lamagna Francesco, id., Mainardo Edoardo, id., Cipollina Gio. Battista, id. e Crocolo Gaetano, id., promossi capitani, dal 1° settembre 1897.

Salpietro Edoardo, sottotenente nel C. R. E., Simone Giacomo, id., Tito Salvatore id., Comparetti Tommaso, id., Delitala Francesco, id., Pedretti Giuseppe, id., Vanelli Luigi, id., Giaume Giovanni, id., Goglia Odoardo, id., Calascibetta Giuseppe, id., Cenni Giuseppe, id. e Rota Benedetto, id., promossi tenenti, dal 1° settembre 1897.

Ponzio Emanuele, allievo della 5ª classe della R. accademia navale, 3, Riccardi Arturo, id. id., 1, Ascoli Gino, id. id., 3, Goj Virgilio, id. id., 3, Dalzio Nemo, id. id., 3, Battaglia Giuseppe, id. id., 2, Giordano Ruggiero, id. id., 2, Farina Ferdinando, id. id., 1, Semama Umberto, id. id., 1, Resasco Paolo, id. id., 1, Gandolfo Lorenzo, id. id., 3, Pini Giuliano, id. id., 1, Visco Domenico, id. id., 2, Pesce Gaetano, id. id., 2, Zeni Ciro, id. id., 1, Caviglia Ottavio, id. id., 1, Poggi Francesco, id. id., 1, De Orestis Francesco, id. id., 1, Gudagnini Ulisse (2° capo torpediniere nel Corpo R. E. al num. 31310 di matricola), id. id., 3, Marcucci Giovanni Batta, id. id., 3, Severi Brunello, id. id., 3, Marchini Vittorio, id. id., 1, Visconti Ezio, id. id., 1, Carnevale Carlo, id. id., 1, Siccoli Ottavio, id. id., 3, Ajello Luigi, id. id., 1, Farina Neri, id. id., 1, Merolla Giulio, id. id., 2, La Rana Domenico,

allievo della 5ª classe della R. accademia navale, 2, Premoli, Camillo, id. id., 3, Ratti Gabriele, id. id., 1, Gastaldi Alfonso, id. id., 3, Giavotto Giuseppe, id. id., 1, Viole Enrico, id. id., 1, Gazelli di Rossana Emilio, id. id., 1 e Fusco Gerardo, id. id., 2, nominati guardiamarina nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, dal 1° settembre 1897. Ascritti ai dipartimenti rispettivamente indicati per disposizione ministeriale del 12 agosto 1897.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si avverte il pubblico che il sig. dott. Angelo Corridori, essendo stato trasferito, con R. decreto 11 luglio 1897, dal Comune di Mantova a quello di Dosolo, cessa di conseguenza dalle funzioni di notaio accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Mantova per le operazioni di Debito Pubblico, funzioni che erangli state conferite con decreto Ministeriale 30 gennaio 1871.

Roma, il 28 settembre 1897.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1136107 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di *Bozzo* Carlo fu Raffaele domiciliato in Salerno e vincolata per cauzione del titolare quale Agente Subalterno nell'Amministrazione delle Poste ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bozza* Carlo fu Raffaele ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 28 settembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1126935 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 140 al nome di Müller Rodolfo di Edoardo, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Müller Carlo Odoardo Rodolfo di Edoardo, minore, sotto la patria potestà del padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 settembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Il giorno 25 corrente in S. Giovanni di Giarre, provincia di Catania, ed il giorno 27 stesso mese, in Pralormo, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 28 settembre 1897.

CONCORSI

COMUNE DI BOLOGNA

AVVISO DI CONCORSO.

Da oggi a tutto il 31 prossimo ottobre è aperto il concorso per titoli e per esame ad un posto d'insegnante di Tromba e Trombone nel Liceo musicale di questa città.

Le dimande, scritte su carta col bollo di centesimi 60, saranno presentate al Municipio entro il termine suddetto, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, dalla quale risulti non avere il concorrente oltrepassato l'età dei 40 anni.
2. Stato di famiglia.
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune dell'attuale residenza.
4. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
5. Documenti comprovanti d'idoneità nell'arte.

I certificati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere in data posteriore al presente avviso.

L'esame avrà luogo nella prima quindicina di novembre a cura di un'apposita Commissione, che ne prescriverà le norme e stabilirà il programma che in tempo debito sarà fatto conoscere a ciascun concorrente a domicilio.

La nomina è fatta dal Consiglio comunale.

L'eletto dovrà sottoporsi ai Regolamenti proprii dell'Amministrazione interna del Comune e a quelli del Liceo musicale e assumere l'insegnamento entro quindici giorni dalla data della nomina.

L'annuo stipendio, pagabile in dodici eguali rate, è di L. 1440 e va soggetto alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile e per la pensione.

Dalla residenza municipale, il 25 settembre 1897.

Il Sindaco
DALLOLIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sull'atteggiamento che assumerà la Camera greca dinanzi alle condizioni dei preliminari di pace che essa è chiamata a discutere, l'*Imera*, uno dei più autorevoli giornali greci, si pronuncia in questi sensi:

« Il consenso della Camera greca può considerarsi fino da ora assicurato. È molto ragionevole l'emozione destata in Atene particolarmente per il controllo, imposto senza tenere il minimo conto dell'amor proprio nazionale e tal quale fu proposto dalla Germania.

« Però di fronte alla concorde decisione dell'Europa, ogni tentativo di resistenza equivarrebbe ad un suicidio, ed ogni protesta riescirebbe inutile. Essendoci disgraziatamente mancato qualunque sentimento ragionevole, facciamo almeno in modo di sottostare con dignità alle conseguenze dei nostri errori!

« Breve, seria, laconica, dev'essere la seduta della Camera ellenica. La protesta poi del diritto che soggiace alla forza, deve essere sottintesa nella forma della risoluzione parlamentare con cui l'ingiunzione europea verrà accolta. Proposte, quale la rinunzia della Tessaglia ai Turchi, quando anche giustificate dall'intensità del dolore patriottico, non reggono dinanzi alla logica. La reiezione delle condizioni preliminari porterebbe seco il termine della mediazione delle Potenze e la rinnovazione dello stato di guerra. Chi può assicurare coloro che danno simili consigli, che i turchi si sarebbero accontentati del possesso della Tessaglia? Riacquistando libertà d'azione, non attenderebbero certo che la Grecia trovi, senza controllo, la somma dell'indennità, ma si spingerebbero fino ad Atene per imporre colà condizioni di pace molto più gravi di quelle concluse dalle Potenze. Se poi all'ultimo istante intervenisse l'Europa, non lo farebbe sicuramente per moderare quanto già fece, ma bensì per dare maggiore soddisfazione all'arrogante vincitore...

« In sostanza, una nazione raramente si è trovata in condizioni più dolorose di queste. Ma nella grandezza delle sventure c'è la speranza della salvezza. Anche i più stolti veggono oggidì l'abbisso che sta a loro dinanzi...... »

∴

Un telegramma da Pietroburgo all'*Agenzia Havas* dice che i negoziati sono stati diggià intavolati tra i gabinetti europei per l'assestamento della questione cretese. Il punto principale da risolvere presentemente sarebbe la scelta del personaggio che potrebbe essere nominato al posto di governatore. Per questo posto non si avrebbe ancora nessun candidato serio.

Da canto suo, il corrispondente dello *Standard* a Costantinopoli dice di sapere che la Porta, non avendo ricevuto ancora nessuna risposta alla sua nota agli ambasciatori relativamente alla situazione dell'isola di Candia, dirigerà prossimamente alle Potenze una nota energica in proposito.

∴

Il *Colonial Office*, di Londra, smentisce recisamente l'esistenza di un trattato fra l'Inghilterra e il Mahdi, notizia divulgata dal *Figaro* di Parigi.

Il *Colonial Office* ammette che scopo della spedizione anglo-egiziana sia Kartum, ma afferma che l'occupazione di quella città avverrà per forza delle armi e non grazie a segrete intelligenze coi dervisci.

Lo stesso ufficio dichiara pretta invenzione che l'Inghilterra si sia impegnata di mantenere il Mahdi a capo del Sultanato di Kartum.

∴

I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma da Merawi:

« Un arabo che è stato prigioniero a Kartum e che è riuscito a fuggire, or sono quindici giorni, ha raggiunto Merawi a piedi ed assicura che i dervisci si concentrano a Metemeh e vi daranno probabilmente battaglia. Notizie ufficiali sembrano confermare questa voce ».

∴

Una strana voce, scrive l'*Independance belge*, circola a proposito della questione cubana quale si presenta dopo che gli Stati Uniti hanno fatto conoscere a Madrid la loro ferma intenzione di non permettere che la lotta continui e che la devastazione si perpetui nella Grande Antilla. Si dice, cioè, che nei recenti convegni coll'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore d'Austria abbia richiamato l'attenzione del suo ospite su questa questione e particolarmente sui pericoli di cui l'intervento americano minaccia il trono di Spagna.

La Regina Reggente è, come è noto, una Arciduchessa d'Austria e questo basta a spiegare l'interesse che ha per lei l'Imperatore Francesco Giuseppe. In seguito a questa conversazione si assicura che l'Imperatore Guglielmo si sia mostrato disposto ad esercitare i suoi buoni uffici presso gli Stati Uniti in favore della Spagna senza però dare al suo intervento un significato che non sia puramente quello di impedire che il conflitto prenda un carattere inquietante.

La Francia e la Russia, da canto loro, si sarebbero consultate sull'eventualità di un conflitto ispano-americano ed avrebbero deciso di unire i loro sforzi a quelli dei Sovrani di Germania ed Austria allo scopo di ottenere una soluzione pacifica della controversia.

« È da sperarsi, conchiude l'*Indépendance*, che questa azione si eserciterà, in primo luogo, dalla Spagna e che la si convincerà della somma della necessità che essa cambi il sistema coloniale e mandi ad effetto le promesse di riforme che essa ha fatto tante volte senza mai mantenerle ».

Il varo dell'« Emanuele Filiberto »

Stamane, favorito da un tempo splendido, ha avuto luogo a Castellammare di Stabia, presenti le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, il Duca di Genova, S. E. il Ministro Brin e migliaia d'invitati, il varo della corazzata di 1ª classe *Emanuele Filiberto*.

Presenziavano le RR. navi formanti la divisione della squadra di riserva, oltre la R. corazzata *Sicilia*, il R. Yacht *Savoja* e numerosi piroscafi mercantili e da diporto.

L'aspetto del golfo era bellissimo, imponente.

Nell'interno dell'arsenale intorno allo scafo le varie tribune per gli invitati.

Matrina della nuova nave S. A. R. la Principessa di Napoli.

L'*Emanuele Filiberto*, eseguita su disegno del comm. Giacinto Pullino, fu impostata sul cantiere di Castellammare il 5 ottobre 1893 sullo scalo n. 2 e con una inclinazione del 13 0[0.

A titolo di curiosità, ricordiamo che sullo stesso scalo furono costruite e varate felicemente (calcolando le sole navi corazzate) il *Duilio*, l'*Italia*, il *Ruggero di Lauria*, la *Lombardia*, l'*Elba*, il *Re Umberto* ed altre.

Quando l'*Emanuele Filiberto* fu cominciata a costruire, i lavori procedettero molto lentamente con

un numero molto limitato di operai, occupati la maggior parte all'allestimento della nave *Vettor Pisani*, varata felicemente nel 1895.

Solo da un anno a questa parte, nei lavori si è proceduto con la massima sollecitudine, essendovisi concentrata una forza giornaliera di 450 operai circa.

Le dimensioni dell'*Emanuele Filiberto* sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari metri 105, lunghezza fra i punti estremi di poppa e prua, metri 111,35; larghezza massima fuori ossatura metri 21,12; immersione presunta, dalla linea di costruzione a poppa ed a prua, metri 7,55; spostamento della carena fuori fasciame, tonnellate 9,800; capacità delle carbonaie, tonnellate 600. La sua velocità presunta è di 18 nodi all'ora.

L'apparato motore ed evaporatore è prodotto dell'industria nazionale, come tutti gli altri macchinarii, ed è stato costruito nello stabilimento Guppy di Napoli, la quale Ditta, con operai del cantiere, ne eseguirà la montatura a bordo.

Le macchine sono due verticali a triplice espansione, sistemate in due camere stagno, che mettono in moto due eliche e che devono sviluppare una forza complessiva di cavalli indicati 13,500 con un numero di 112 giri al minuto primo.

Le caldaie sono 12, cilindriche, a semplice fronte con 3 fornaci ciascuna. Sono sistemate in quattro compartimenti stagni separati, due a poppavia e due a proravia delle camere delle macchine.

La superficie totale di graticola è di metri quadrati 79 e quella di riscaldamento di metri quadrati 2200. I prodotti della combustione trovano sfogo in due camini.

Il consumo di carbone per cavallo indicato per ora è di chilogrammi 0,900.

Il peso dell'apparato motore completo con l'acqua sulle caldaie è di circa 1200 tonnellate ed il suo costo è di 3 milioni e mezzo di lire.

La nave è tutta in acciaio; le sue corazze hanno una grossezza di centimetri 25.

Sul ponte di corridoio sono sistemati 4 apparecchi di lancia-siluri e 4 cannoni a tiro rapido di 57 m|m. Nel mezzo del *ponte scoperto* s'innalza la *batteria* o *cittadella corazzata* munita di 8 cannoni da 152 m|m e al disopra di essa il cassero centrale con 4 cannoni da 120 m|m e 4 pezzi da 57 m|m sistemati sui bastingaggi. All'estremità di questo s'innalzano due turghe fornite complessivamente di 4 cannoni da 120 m|m e 2 da 57 m|m.

Sul ponte di comando vi sono altri 2 cannoni da 57 m|m. Infine sull'albero di ferro vuoto esistono due coffe, nella più piccola delle quali sono situati due cannoni a tiro rapido da 57 m|m e nella più grande due mitragliere Maxim.

Tutto il materiale adibito tanto per lo stato che per l'apparato motore è stato fornito dall'industria nazionale. Primeggiano fra le case fornitrici le acciaierie di Terni per le corazze, e la Società Ligure metallurgica per le lamiere di acciaio Martin Siemens dello scafo.

Il costo poi totale dell'*Emanuele Filiberto*, compreso l'apparato motore, è di 20 milioni di lire italiane.

Gli Augusti Principi, con S. E. il Ministro della Marina e gli ufficiali superiori dell'Ammiragliato, imbarcatisi a Napoli alle ore 9 sul yacht *Savoja*, sono giunti a Castellammare alle ore 10.

Le navi della squadra, schierate su due linee, hanno fatto i saluti regolamentari al passaggio del *Savoja*.

— L'*Agenzia Stefani* ha da *Castellamare di Stabia, 29*:

Fra i rappresentanti del Parlamento al varo si notano i Senatori Nunziante, Valente ed il Principe di Castagneta, i deputati Placido, Lucifero, Aliberti, Arlotta, Tarantini, D'Andrea, Coletti, Mezzacapo ed altri. Vi assistono pure i Consoli di Francia, Inghilterra, Austria-Ungheria, Paraguay, Stati Uniti, Paesi Bassi, ecc.

Alle ore 11 il Canonico primario, Del Giudice, con clero, impartiva la benedizione alla nave. Indi il Direttore dell'Arsenale, Comm. Viterbo, conduce la Principessa Elena verso il ponte di comando, salutata da calorosi applausi.

La Principessa preso il lungo nastro azzurro a cui è legata la rituale bottiglia di spumante d'Asti, la lancia sul fianco sinistro della nave.

La bottiglia s'infrange al primo colpo fra frenetici e prolungati applausi.

La Principessa, fra continue ovazioni ritorna alla tribuna Reale e Le viene offerto uno splendido mazzo di fiori freschi.

Alla Principessa viene pure offerto, chiuso in artistico cofanetto, il nastro azzurro lungo sei metri e largo 25 cm., con ricca frangia d'oro, al quale era legata la bottiglia di spumante Asti, con cui si battezzò la nuova nave *Emanuele Filiberto*.

Le operazioni del varo, dirette dal comm. Viterbo, sono eseguite con mirabile maestria e sollecitudine da tutti gli ufficiali, capi tecnici ed operai.

Ai fianchi della nave sorvegliano le operazioni il sotto-direttore Malliani, il capitano Cappelli, il tenente Pierini, i capi-tecnici Bonifacio Raffaele e Giambattista Turci, Gabriele Bonifacio, Salvatore Maresca ed Olivieri.

Caduti tutti i puntelli, tolti i cunei di sostegno, la nave resta affilata alle sole trinche. Momento di grande trepidazione generale. Al comando: *Taglia*, si recidono le trinche e la nave *Emanuele Filiberto*, alle ore 11,40, scende maestosamente in mare fra le entusiastiche ovazioni degli operai, degli invitati e della folla che gremisce i dintorni e fra le salve delle artiglierie della squadra e gli *urrà* dei marinai,

Dopo il varo viene improvvisata una imponente dimostrazione al Principe e alla Principessa di Napoli che, accompagnati dall'on. Ministro Brin, si recano allo sbarcatoio fra incessanti e frenetiche acclamazioni degli operai, degli invitati e della folla.

Castellammare di Stabia, 29.

Il Principe e la Principessa di Napoli sono ripartiti insieme all'on. Ministro Brin, a mezzodì, sul yacht *Savoja*, ossequiati dalle Autorità civili e militari, salutati dalle salve d'uso, e fatti segno ad un'altra calorosa dimostrazione popolare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Club Alpino. — La Sezione Romana del club Alpino ha indetto per domenica prossima una escursione ad Allumiere, Tolfa e Monte delle Grazie.

Il programma comprende:

Sabato 2 ottobre. Partenza da Roma (Termini) in ferrovia alle ore 17,5. A Civitavecchia cena e pernottamento.

Domenica 3. Partenza per Allumiere in vettura alle ore 5,30, arrivo ad Allumiere alle 7. Visita delle miniere — Salita al Monte delle Grazie — Arrivo a Tolfa — Colazione alle 9, partenza da Tolfa alle 12, arrivo a Manziana alle 16,30, partenza da Manziana, in ferrovia, alle 20,7, arrivo a Roma (Trastevere) alle 21,24. Preventivo L. 12.

La gita non avrà luogo se non aderiranno almeno 5 soci. Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale fino al 30 corrente.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 29 settembre, a lire 105,29.

L'on. Imbriani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Siena, 28 sera:

« Si constata un lento, ma continuo peggioramento nelle condizioni generali di salute dell'on. Imbriani ».

Ed in data di stamane:

« Preoccupa assai, nelle condizioni dell'on. Imbriani, la grave paralisi intestinale manifestatasi, essendo finora riusciti inutili i mezzi energici usati per vincerla ».

Marina militare. — La R. Nave scuola *Americo Vespucci*, proveniente da Corfù, giunse alle ore 16,15 di ieri a Brindisi.

Ieri l'altro la R. Nave *Partenope* giunse a Suda e da questo porto ne ripartì la R. Nave *Vesuvio*. La R. Nave *Flavio Gioia*, con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale, partì da Corfù.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Trojan Prince*, inaugurante la nuova linea Prince line-Mediterraneo-New-York, partì da New-York per Napoli e Genova.

ESTERO

Non sarebbe il pallone di Andrée? — Il *Moskovskia Viedomosti* (Corriere di Mosca) pubblica una lunga lettera del professore Kirchenvoff, diretta all'Osservatorio astronomico di Jeniseisk (Siberia orientale), nella quale, dopo avere esposte le varie descrizioni date dell'oggetto visto librarsi in aria sull'orizzonte di Antziferowskoje e segnalate con un telegramma da Krasnojersk, conclude che non può trattarsi del pallone Andrée. Il pallone non avrebbe mai potuto apparire come una « mela di fuoco », secondo quanto dice chi l'ha visto, e si sarebbe eclissato assai meno presto dall'orizzonte. Perciò il suddetto professore crede si tratti di un grosso bolide, oppure di un fenomeno non infrequente nelle regioni nordiche e che consiste nella formazione sferica di una massa di vapori a gas che si coloriscono collo stesso processo onde si coloriscono le aurore boreali e perciò vi predomina il colore rosso acceso o di fuoco. Queste formazioni durano pochissimo, appunto come poco durò l'apparizione notata.

— Sullo stesso argomento ci telegrafano da Berlino, 21 settembre sera:

Il capitano Kowanko, capo del riparto aereostatico russo, dichiara che il pallone visto in Siberia non poteva essere quello di Andrée. Questo supponesi avere gas per un mese; il capitano calcola non ne avesse neppure per 12 giorni. Il pallone dev'essere cascato nei mari o nelle terre disabitate delle regioni polari.

Il capitano non crede possa raggiungersi il Polo. Andreé scelse male anche, secondo lui, la stagione; in questa i venti dirigonsi verso l'Equatore. D'altra parte il capitano Lenner, comandante dell'*Express*, che portò le vettovaglie per Andrée all'estremo Capo di Spitzbergen, è convinto che il pallone Andrée ha passato da un pezzo Spitzbergen e la terra Francesco Giuseppe.

La febbre gialla agli Stati Uniti. — Ultime notizie da Nuova York recano che 11 nuovi casi di febbre gialla si verificarono a Mobile; i casi, constatati finora a Nuova Orleans, sono 29; due i morti. In seguito alle misure ivi adottate, il traffico delle ferrovie, nella città e nei distretti circostanti, è pressochè interamente sospeso.

Nel Mississipì, il panico, per nuovi casi avvenuti a Edwards, è tale che il governatore, per aver visitate le località infette, si vide respinto dalla città di Jackson, ed egli fu costretto a spedire una compagnia di milizia per proteggere la stazione della ferrovia di Alabama a Peckoburg di cui la popolazione vuole impedire il transito dei treni e le fermate, al punto che si accinse a rimuovere i binarii e a demolire le opere accessorie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 28. — Il generale Omer Ruchdi, capo di stato maggiore dell'esercito di operazione in Tessaglia ed il sottocapo generale Seifullah sono stati nominati delegati ottomani della Commissione incaricata della delimitazione della frontiera turco-greca. Il giorno della loro partenza non è ancora fissato.

Il Sultano intende concedere l'amnistia proposta dal Consiglio dei Ministri a favore delle persone che hanno preso parte attiva alla guerra, soltanto dopo la conclusione definitiva del'a pace.

Sei impiegati delle dogane sono stati arrestati, domenica scorsa, per aver diffuso giornali Giovani turchi.

SAN SEBASTIANO, 28. — La Corte è partita per Madrid.

NEW-YORK, 28. — Una rissa è scoppiata a Girardville (Pensilvania) fra operai polacchi. Vi sono 36 feriti, di cui 9 mortalmente.

BUDAPEST, 28 — Il Re Carlo e la Regina Elisabetta di Rumania sono arrivati alle ore 2,30 pom. e furono ricevuti alla stazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dall'Arciduca Ottone Giuseppe, dall'Arciduchessa Maria Giuseppina, dai dignitari di Corte e dalle autorità.

Nell'interno della stazione rendeva gli onori militari una compagnia di soldati con bandiera e musica.

All'arrivo dei Sovrani di Rumania la musica intuonò l'Inno rumeno.

L'Imperatore Francesco Giuseppe baciò ed abbracciò ripetuta-

mente Re Carlo e gli strinse la mano. La Regina Elisabetta baciò sulla gota l'Imperatore Francesco Giuseppe, che baciò la mano alla Regina.

Quindi i Sovrani di Rumania scambiarono in modo cordialissimo i saluti coll'Arciduca e coll'Arciduchessa.

L'Imperatore Francesco Giuseppe e Re Carlo passarono poscia in rivista la compagnia d'onore e, dopo le presentazioni dei principali personaggi dei loro seguiti e delle autorità, salirono in vettura e si diressero al Castello reale, colla Regina Elisabetta e cogli Arciduchi.

L'enorme folla, che gremiva tutto il percorso dalla stazione al Castello reale, acclamò entusiasticamente i Sovrani.

La città è imbandierata e pavesata.

BUDAPEST, 28. — L'Arciduchessa Clotilde ricevette i Sovrani di Rumania al loro arrivo al Castello e dette loro il benvenuto.

Indi furono presentati alle LL. MM. i dignitari dello Stato, tra i quali il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

Stasera ebbe luogo un pranzo a Corte, al quale assistevano le LL. MM. gli Arciduchi, le Arciduchesse, il conte e la contessa Goluchowski, il Capo dello stato maggiore, barone de Beck, il Ministro di Rumania, E. J. Ghilka, e i rispettivi seguiti.

Quindi avrà luogo una rappresentazione di gala al teatro dell'*Opera* in onore dei Sovrani di Rumania.

PARIGI, 28. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri è stato deliberato il seguente movimento nel Corpo diplomatico:

Lozé, Ambasciatore a Vienna, è nominato Governatore generale dell'Algeria in sostituzione di Cambon, che è nominato Ambasciatore a Washington.

Il marchese di Reverseaux, attualmente Ambasciatore a Madrid, è trasferito a Vienna.

Patenôtre, Ambasciatore a Washington, è trasferito a Madrid.

La riapertura del Parlamento è fissata pel 19 ottobre.

BUDAPEST, 29. — Il Re di Rumania ha ricevuto in lunga udienza il Presidente del Consiglio, barone di Banffy.

VIENNA, 29. — È avvenuto un urto fra due treni merci, presso Kledering, nei dintorni di Vienna. Si dice che vi sieno due morti e un ferito gravemente.

Secondo un'altra versione vi sarebbero invece due morti, cinque o sei feriti gravemente e trenta feriti leggermente.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 28 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759.47
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . . calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 26.°4 / Minimo 15.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

28 settembre 1897:

In Europa pressione elevata sulla Prussia, 770 Breslavia; ancora bassa sul mar Bianco, 747 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato fino a 3 mm. sulla Sardegna; da 1 a 2 altrove; temperatura irregolarmente cambiata; qualche temporale in Calabria e Sicilia.

Stamane: cielo vario con qualche pioggia al S e in Sicilia, generalmente sereno altrove.

Barometro: 766 Milano, Modena, Venezia; 765 Sardegna e centro del continente; 764 Genova, Livorno, estremo S della penisola e Sicilia.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno al N e centro, vario al Sud e nelle Isole con qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 settembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	16 0
Genova	sereno	calmo	24 2	18 7
Massa Carrara	sereno	calmo	26 3	14 4
Cuneo	sereno	—	24 9	14 0
Torino	sereno	—	23 9	15 0
Alessandria	nebbioso	—	26 3	10 2
Novara	sereno	—	24 4	9 6
Domodossola	sereno	—	24 8	11 9
Pavia	nebbioso	—	27 2	11 5
Milano	sereno	—	26 2	14 4
Sondrio	sereno	—	23 8	12 3
Bergamo	sereno	—	24 2	17 2
Brescia	sereno	—	25 0	12 0
Cremona	sereno	—	25 3	13 6
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	28 1	16 0
Belluno	sereno	—	26 0	13 3
Udine	sereno	—	25 8	13 4
Treviso	sereno	—	27 2	18 2
Venezia	sereno	calmo	25 5	17 2
Padova	sereno	—	24 8	14 0
Rovigo	sereno	—	26 8	15 0
Piacenza	sereno	—	25 7	13 7
Parma	sereno	—	27 4	15 5
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	15 0
Modena	sereno	—	25 7	15 0
Ferrara	sereno	—	25 1	15 3
Bologna	sereno	—	24 4	16 1
Ravenna	sereno	—	28 9	12 8
Forlì	sereno	—	25 6	—
Pesaro	sereno	calmo	23 0	13 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 5	19 0
Urbino	sereno	—	22 1	14 8
Macerata	sereno	—	23 6	16 8
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 5
Perugia	sereno	—	26 4	16 8
Camerino	sereno	—	22 3	13 8
Lucca	coperto	—	25 6	13 5
Pisa	nebbioso	—	25 8	15 0
Livorno	nebbioso	calmo	23 0	15 5
Firenze	sereno	—	27 4	13 3
Arezzo	sereno	—	27 5	13 7
Siena	sereno	—	24 2	16 0
Grosseto	sereno	—	29 4	13 4
Roma	sereno	—	27 0	15 2
Teramo	sereno	—	26 1	15 6
Chieti	sereno	—	24 0	9 5
Aquila	1/2 coperto	—	24 5	10 9
Agnone	sereno	—	24 1	13 7
Foggia	sereno	—	25 9	19 2
Bari	3/4 coperto	calmo	23 0	16 5
Lecce	3/4 coperto	—	25 2	18 3
Caserta	1/4 coperto	—	28 0	19 3
Napoli	sereno	calmo	26 3	19 3
Benevento	sereno	—	26 6	13 0
Avellino	nebbioso	—	25 3	10 8
Caggiano	1/4 coperto	—	22 1	14 0
Potenza	nebbioso	—	21 2	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	24 4	19 4
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 9	19 8
Palermo	nebbioso	calmo	26 5	16 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	23 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	14 0
Messina	3/4 coperto	calmo	25 0	20 8
Catania	piovoso	calmo	25 6	15 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	24 7	18 0
Cagliari	nebbioso	calmo	26 5	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 4	14 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,37½ 40 50	98,65 67½ 75 77½	— —
1 lug. 97			RENDITA 5 % 2ª grida	98,50 55 57½	98 54¾			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,55 57½ 60	— —			— —
»			detta » di L. 25	9?,60	— —			— —
			detta » di L. 10		— —			— —
»			detta » di L. 5	99	— —			— —
»			detta 4½ %	108,20 15	108 17		p. fine	108 20
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,20	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 40
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			507 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	504½	— —			— —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			940 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			333 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			432 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			508 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			715 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			536 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			785 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			445 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			380 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	858		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			203 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	134		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus	216½	— —	216½	216½ 217	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			354 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	129 128¾	129¼ 129½	— —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			50 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			28 —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			114 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 50
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 70	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 25	— —	105 32 1/2	105 37 1/2	105 30	— —	105 35
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 37	26 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 53	— —	— —	26 55	26 54 1/2 53	— —	26 54
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	— —	130 20	— —	130 30	130 20 17	— —	130 25

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Detto 4 % 2ª e 3ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 1/2 %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4 1/2 %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —

Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 55
Consolidato 3 % nominale. 63 30

La Commissione Sindacale
AUGUSTO PALLADINI.
GIULIO FRIEDMANN.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TURINO RAFFAELE.